

Prof. Virgilio ILARI



Saluto ai lettori

Ringrazio la *Rassegna dei Carabinieri* di aver dato spazio alla storia militare, una disciplina che anche in Italia suscita un crescente interesse, vantando migliaia di cultori e alcuni autori di fama internazionale come Piero Pieri, Raimondo Luraghi, Giorgio Rochat, Gian Enrico Rusconi, Franco Cardini, Giovanni Brizzi o Luigi Loreto. Nel 2015, per la prima volta, è stato chiamato a presiedere la Commissione Internazionale di Storia Militare un italiano, il prof. Massimo de Leonardis. Per molte ragioni, mancano però da noi un inquadramento accademico e un'editoria specializzata al livello dei maggiori paesi. Soprattutto negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Germania, ma anche in Francia, Russia, Cina, la storia militare viene infatti studiata e insegnata come parte integrante degli studi strategici, geopolitici e internazionali. E' auspicabile che anche da noi si sviluppino al riguardo una maggiore sensibilità. I Carabinieri sono già impegnati su questa strada, che non riguarda solo la storia interna dell'Arma, ma la dimensione storico-critica in tutti i settori dei loro studi professionali.

Virgilio ILARI

PRESIDENTE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI STORIA MILITARE (SISM)

ATTIVITA' PROFESSIONALI E INCARICHI

Nato a Roma nel 1948, laureato in giurisprudenza nel 1970, è stato assistente ordinario e poi professore associato di storia del diritto romano nelle università di Roma Sapienza e Macerata, poi, dal 1988 al 2010, docente di storia delle istituzioni militari nell'Università Cattolica di Milano.

Fin dal 1980 ha collaborato con la Rivista Militare e con l'Ufficio Storico dello SME, è stato direttore di ricerca del CeMiSS e consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo e le stragi. E' membro dal 1993 del comitato scientifico della Rivista Limes.

Tra i fondatori, nel dicembre 1984, della Società Italiana di Storia Militare, ne è stato presidente dal 2004 al 2008 e lo è ancora dal 2010. Nel 2006 ha donato al Comune di Varallo la parte militare della sua biblioteca, poi confluita con altri importanti fondi librari (Col. Botti, Marina Militare, Gianfranco Simone) a formare la "Biblioteca Militare Italiana" di oltre 25.000 volumi, ora gestita dall'Istituto per la Storia del 900 di Biella e Vercelli (con sede in Varallo).

Le sue pubblicazioni, anche in collaborazione con il generale Carlo Jean, il colonnello Ferruccio Botti, Antonio Sema, Piero Crociani e altri autori, riguardano la storia del diritto di guerra romano, l'epistemologia della storia militare, la storia del pensiero strategico e della letteratura militare, la storia militare italiana dell'età napoleonica e della Prima repubblica e la storia del servizio militare, dell'alto comando e dell'amministrazione militare.